

SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

10/10/2009

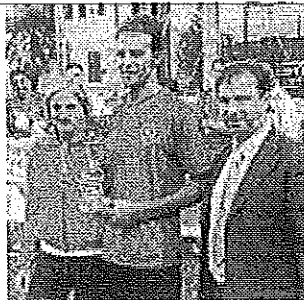
ARGOMENTI:

- Week-end dell'integrazione: successo a Genova, circa 300 i partecipanti
- Mondiali di nuoto 2009: trenta indagati per gli abusi sugli impianti e 11 sequestri
- Doping: trovato positivo il calciatore Fabio Cannavaro
- Calcio: la Fifa propone l'espulsione a tempo per chi simula
- Boxe: la storia di Salvatore Carrozza
- Uisp sul territorio: a Genova il 3° trofeo antirazzista dei Rude Boys e il 35° Campionato del Lavoratore; a Calestano (Pr) la "Tartufo Trail Running" Uisp; a Firenze aperte le iscrizioni per il corso gratuito per Arbitri Uisp

WEEK END DI FESTA E SPORT

GRANDE FESTA a Genova dove sabato e domenica si è svolto il "Week end dell'Integrazione - Amici per sport" la manifestazione di calcio e pallavolo aperta a sportivi italiani e stranieri, promossa ed organizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in collaborazione con l'Uisp. Alla kermesse hanno partecipato poco meno di 300 persone, fra atleti ed accompagnatori, che hanno "colorato" ed animato a festa l'impianto sportivo Macciantelli di Piazza delle Erbe.

Da un punto di vista strettamente agonistico sono stati i marocchini del Circolo Olympic ad aggiudicarsi sia il torneo di pallavolo che il titolo finale nel combattutissimo torneo di calcio a 5. Argento per gli ecuadoriani dei Masters of the Street, terzo posto a



La premiazione dell'Olympic

pari merito per gli studenti universitari Aut Aut 357 e per i Netas. Alle premiazioni erano presenti anche Gianpaolo Pistorio, in rappresentanza del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, e Valentina Faiella di Acciari Consulting, che, insieme all'Uisp, hanno promosso l'intera iniziativa di sport sociale che si è svolta contemporaneamente, oltre a Genova, in altre 15 città, da Torino a Catania.

Il Week end dell'Integrazione era inserito nel programma ministeriale "Progetto Integrazione, scopri i tuoi diritti, apprendi i tuoi doveri", campagna integrata di comunicazione istituzionale sull'inclusione sociale degli immigrati per favorire sempre più la convivenza tra cittadini immigrati e cittadini italiani.

IL SECOLO XIX

8 - 10 - 2009

Abusi edilizi

Trenta indagati

C'è anche Malagò

Sequestrati 11 impianti legati ai Mondiali di Roma: concessioni irregolari? Il presidente Aniene: «lo vittima»

MAURIZIO GALDI

© RIPRODUZIONE ESSENTIA

ROMA ● Ieri mattina la polizia municipale di Roma ha provveduto ad apporre i sigilli a undici piscine romane, sigilli che si aggiungono a quelli già apposti ad altri 4 impianti: 15 piscine private realizzate nell'ambito degli impianti per i Mondiali di nuoto di luglio, finiti nel mirino della magistratura. Per i pm Sergio Colaiocco e Delia Cardia i reati ipotizzati sono, a vario titolo, la violazione delle norme paesaggistiche, urbanistiche e in genere la violazione delle leggi in materia di edilizia per centinaia di strutture ritenute abusive. In realtà reati non particolarmente gravi, ma che coinvolgono alcuni tra i più prestigiosi circoli romani come l'Aniene e l'Antico Tiro a volo. Trenta gli indagati e se aveva già fatto scalpore l'avviso di garanzia al commissario dei Mondiali, Claudio Rinaldi, ora si aggiunge quello del presidente del comitato organizzatore di Roma 2009 Giovanni Malagò (ma l'avviso è in qualità di presidente dell'Aniene).

L'inchiesta Sono state diverse denunce presentate prima dei Mondiali a dare il via all'inchiesta della Procura di Roma che cerca di capire come siano state date le concessioni edilizie. Il gip Donatella Pavone, intanto, nelle ordinanze di sequestro, nonostante l'ordinanza soprannominata «salvapiscine» del luglio scorso emanata dalla presidenza del Consiglio, ipotizza che le opere siano state realizzate senza l'intesa con il Comune di Roma che non ha riscosso oneri concessori per circa cinque milioni di euro. È chiaro che le varie posizioni vanno esaminate nel dettaglio. L'Aniene

ad esempio ha tutte le licenze in regola, ha realizzato l'impianto con finanziamenti privati e soprattutto li ha completati prima dei Mondiali. Nel caso dell'impianto dove si allena e vive la Pellegrini, il pm vuole capire come si sia arrivati al cambio della destinazione d'uso dell'area che — all'inizio dei lavori — era abbandonata, ma che l'allora amministrazione Veltroni aveva in un primo tempo destinato a verde pubblico.

L'altro filone La procura sta indagando anche su presunti abusi commessi all'epoca della gestione dall'ex Commissario di «Roma 2009», Angelo Balducci, attualmente presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, per quanto riguarda la vicenda del «Salaria Sport Village» di Settebagni in cui sono state realizzate, e sequestrate, opere di ampliamento per 160 mila metri cubi con piscine e foresterie. Il circolo privato, fondato dal figlio di Balducci, Filippo, fu realizzato anche attraverso l'acquisizione di terreni agricoli in zona ritenuta dalla procura «a rischio esondazione del Tevere» e sfiorata dalla piena del dicembre scorso. Filippo Balducci ha successivamente ceduto le quote a due fiduciarie socie del circolo. Claudio Rinaldi, nominato Commissario per i Mondiali di nuoto dopo Balducci, firmò le autorizzazioni alla realizzazione delle opere del Salaria Sport Village nel quadro dell'organizzazione della rassegna iridata.

Reazioni «Casco dalle nuvole. Sono a Genova e ho appena saputo cosa è successo: è ingiusto, immotivato e mi sento una vittima. Abbiamo sempre rispettato religiosamente obblighi e autorizzazioni — spiega Malagò —. L'impianto si è autofinanziato privatamente ed è stato regolarmente aperto al pubblico. Se il problema nasce sul fronte autorizzativo sono ancor di più senza parole; non sono io a dover pensare se il Comune, la Protezione civile e la Presidenza del Consiglio sono o non sono autorizzate a concederle. La cosa si commenta da sola». E mentre il presidente dell'Aniene reagiva così al sequestro, era la politica a scendere in campo: il presidente della Regione Marrazzo, il sindaco Alemanno, il presidente della Provincia, Zingaretti, il ministro Meloni, tutti esprimevano piena solidarietà a Malagò. La Federnuoto allargava la solidarietà a tutti i circoli coinvolti.

GAZZETTA dello SPORT

9-10-2009

CANNAVARO

Positivo all'antidoping ma non rischia lo stop Multa a Juve e medico?

LUCA CURINO
GIAMPIERO TIMOSSÌ

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORINO ● Un'ape inguaia Fabio Cannavaro, la stessa ape lo tirerà fuori dai guai. Il capitano della Nazionale appena tornato a Torino alla seconda partita con la Juventus è risultato positivo all'antidoping. È successo il 30 agosto all'Olimpico, al termine di Roma-Juve, ma si è saputo solo ieri anche se la società era stata avvertita via fax già mercoledì pomeriggio. Due giorni prima, venerdì 28 agosto, il difensore a Vinovo era stato punto da un insetto a un braccio. La puntura aveva provocato un gonfiore eccessivo e un primo intervento locale non lo aveva eliminato. Per evitare uno shock anafilattico gli era stato allora somministrato un farmaco cortisonico. La società ha regolarmente informato il Coni, ma poi la richiesta di una documentazione aggiuntiva, persa sotto una pila di carte, non è mai arrivata al responsabile dello staff medico bianconero, Bartolomeo Goitre. E quando Cannavaro a Roma è stato sorteggiato per l'antidoping era positivo.

Due prove a discolora Già ieri sera il capo della Procura ha interrogato il giocatore a Torino. In sede c'erano anche i dirigenti, il dottor Goitre e l'avvocato della Juventus Michele Briamonte, che ha fornito chiarimenti. Due sostanzialmente e uno è rappresentato dai ritagli di giornale, tra cui questo, che sabato 29 agosto davano notizia della puntura dell'ape a Cannavaro. L'altro è la busta ancora chiusa della raccomandata con la quale la Procura antidoping chiedeva la documen-

tazione, a testimonianza perlomeno della buona fede. In sede l'hanno cercata per tutto il giorno, trovandola infine in una casella interna sbagliata, probabilmente per errore di un fattorino. Nessuno l'aveva mai aperta. Questo almeno è quanto trape-la da corso Galileo Ferraris e su questo Torri sta indagando. Comunque quando Cannavaro ha lasciato la sede poco prima delle 22 aveva il suo miglior sorriso.

Si muove la Procura Il caso è esploso improvvisamente ieri pomeriggio, con una nota del Coni: «In relazione a una richiesta di esenzione a fini terapeutici, inviata in base alla normativa antidoping, da parte di un tesserato della Federazione italiana gioco calcio per somministrazione effettuata in condizioni di emergenza, il Comitato per l'esenzione ai fini terapeutici (Ceft) del Coni ha richiesto, come previsto, con raccomandata A.R. l'integrazione, con certificato del medico che ha effettuato la terapia o del Pronto Soccorso, della documentazione inviata. Nel frattempo l'atleta è stato sottoposto a controllo antidoping con esito avverso. Pertanto, in base alle vigenti norme antidoping, il procuratore capo dell'Ufficio di procura antidoping, Ettore Torri, ascolterà quanto prima l'atleta e il medico curante. All'esito la Procura adotterà i provvedimenti del caso».

Disguidi documentali Ben presto si è saputo che si trattava di Fabio Cannavaro, proprio mentre il giocatore lasciava lo Juventus center di Vinovo al ter-

mine dell'allenamento. La società, che dalla sera prima aveva allertato i propri legali, ha prontamente emesso questo comunicato: «In merito alla notizia relativa all'apertura di un'inchiesta della Procura antidoping sul giocatore Fabio Cannavaro, il settore medico della Juventus precisa di aver agito nel rispetto delle prescrizioni sanitarie e delle regole deontologiche, intervenendo in via d'urgenza - nello scorso mese di agosto - in seguito all'aggravarsi del quadro clinico conseguente a una puntura d'insetto. In tale occasione venne attuata una terapia farmacologia indispensabile per prevenire eventuali complicanze, anche letali. Il giocatore e lo staff medico della Juventus saranno come di consueto a disposizione della Procura per chiarire quanto prima questa vicenda, compresi eventuali disguidi documentali». Sono quelli raccontati in precedenza e tra i documenti la Juventus ha mostrato, benché in ritardo, anche quelli richiesti dal Coni nella raccomandata perduta. Materiale che escluderebbe il dolo e dunque metterebbe al riparo il capitano della Nazionale dal rischio di una squalifica (domenica è atteso a Coverciano). Questa è materia per Torri, che già oggi dovrebbe chiedere l'archiviazione per il giocatore ma, con tutta probabilità, non per la società e il medico.

GAZZETTA dello SPORT

9-10-2009

«Espulso a tempo chi simula»

Il vicepresidente
Warner propone:
«10 minuti fuori»

LONDRA ● Espulsione a tempo per i tuffatori. È la proposta di Jack Warner, presidente della Concacaf e vicepresidente della Fifa, per combattere le simulazioni in area di rigore. Secondo quanto annunciato da Warner, una task-force è già al lavoro per valutare l'ipotesi dell'introduzione dell'espulsione temporanea nel calcio, regola già utilizzata nel rugby e nell'hockey su ghiaccio.

Cambiare «Il calcio non può essere uno sport in cui la gente simula e imbrogli», dice Warner alla stampa britannica: «Dobbiamo cambiare questa situazione», aggiunge. «Non è possibile che un giocatore finga un infortunio e si comporti come se fosse la fine del mondo, poi quando gli viene concesso il fallo scatta in piedi e calcia il pallone», osserva Warner. «Un giocatore del genere dovrebbe essere espulso dal campo per cinque, dieci minuti», è la proposta del dirigente Fifa. A chi gli domanda se l'espulsione temporanea potrebbe essere introdotta già in occasione dei Mondiali, Warner risponde: «Assolutamente sì. La Fifa deve essere più severa. Un giocatore che simula deve restare per 10' fuori dal gioco. È disonesto. La gente paga per vedere i giocatori fare qualcosa di più di una recita».

GAZZETTA dello SPORT

9 - 10 - 2009

Carrozza, boxe antifa

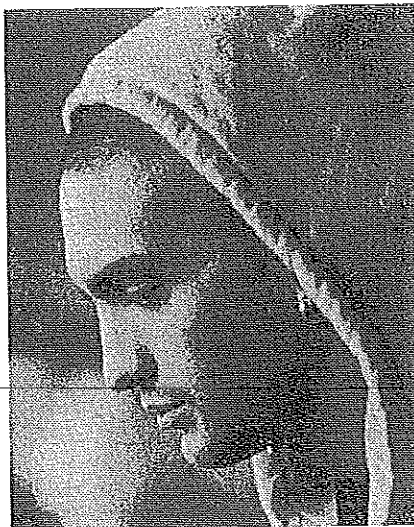
Rosario Dello Iacovo

«Spero sia una tappa intermedia verso il mondiale, ma è sicuramente un punto d'arrivo importante che mi ripaga dei tanti sacrifici fatti per la boxe». Ha le idee chiare Salvatore Carrozza a proposito dell'incontro che sosterrà stasera al cinema Barone di Melito, in provincia di Napoli, contro il brasiliano Lazaro Santos de Jesus per il titolo intercontinentale dei pesi welter Wbf, attualmente vacante. Il venticinquenne napoletano del pugile ha tutto: dal nome al fisico, fino al consueto naso ammaccato dai cazzotti. Ma allo stesso tempo la sua è una vicenda particolare; perché Salvatore oltre che una promessa della boxe è un attivista del centro sociale Insurgencia, dove porta avanti un progetto di palestra popolare gratuita.

Sport e impegno sociale. Sullo sfondo una storia che parla di sudore e scantinati, di una passione più forte della mancanza di strutture, in quel pezzo di area metropolitana che ingloba i quartieri di Napoli nord e i Comuni circostanti, dove Salvatore è cresciuto. Studente di economia, boxeur da quando ne aveva 13. Una carriera da dilettante di tutto rispetto: campione italiano juniores, due volte campione universitario, nel 2002 e nel 2004, una lunga permanenza in nazionale.

Inizia a fare boxe grazie a un amico. È l'estate del 1996, i pochi pugni scambiati lo fanno innamorare della disciplina. Da lì all'attività agonistica il passo è breve. Si allena alla Polisportiva boxe di Marianella sotto la guida di Vincenzo Bottiglieri. «Un maestro di vita prima ancora che un allenatore - dice Salvatore - capace di svolgere per anni un eccezionale lavoro di recupero con i giovani di uno dei quartieri più degradati di Napoli». La palestra è spartana con soluzioni di fortuna per appendere i sacchi e le attrezzature necessarie, ma il suo talento emerge e dopo appena sei incontri viene convocato in nazionale, prima cadetti e successivamente juniores. Poi una pausa di circa due anni, «dovuta a una crisi adolescenziale, non reggevo il peso dello studio e degli allenamenti. Praticare uno sport come la boxe è dura, devi rassegnarti a non poter fare la vita dei tuoi coetanei».

Ma la passione è più forte di tutto e nel 2005 Carrozza torna in attività arrivando se-



condo ai campionati italiani seniores. La sua boxe tecnica, attendista, caratterizzata da una grande mobilità sul ring, piace e arriva la chiamata dal centro sportivo dell'esercito. Resta due anni, ma nel 2007 lascia per incompatibilità ambientale. «Non era il mio mondo - spiega -, non amo gli esercizi e la disciplina militare. Nonostante ci fossero le condizioni migliori per allenarmi ho fatto una scelta di vita e di coerenza personale». Così a maggio 2008 fa il suo esordio tra i professionisti, battendo facilmente il croato Alexandru Stangaciu. Da allora sono otto gli incontri disputati, con sei vittorie, una sconfitta e un no contest, perché viene giù un pezzo del tetto e il combattimento deve essere sospeso.

Ma l'abbandono dell'esercito non vuol dire solo il passaggio al professionismo, con il ritorno a Napoli prende forma anche la sua vita parallela di attivista politico. Riprende i rapporti con alcuni vecchi compagni di scuola che nel frattempo hanno occupato Insurgencia. «Sono sempre stato di sinistra - precisa Salvatore - mio padre è un operaio della Fiat Avio, per cui è stato naturale iniziare a frequentare il centro sociale». Qui si fa strada l'idea della palestra popolare. Salvatore la propone all'assemblea ottenendo un consenso immediato. Gli attivisti di Insurgencia vengono quasi tutti da Napoli nord e ben conoscono la carenza di strutture sportive adeguate e accessibili in un'area abitata da oltre 400mila

persone. «In questo contesto, l'attività sportiva ha una funzione importante - dice Carrozza -, in grado di offrire un'alternativa alla strada e alle sue dinamiche di sopraffazione. In particolare la boxe, per la sua natura agonistica, è quella che più intercetta l'attitudine di questi ragazzi, trasformando la violenza in aggressività sportiva e rispetto per l'avversario».

Il percorso però è tutto in salita, i mezzi sono pochi, le strutture del centro sociale inadeguate, così il progetto parte in completa autogestione. «Confido poco nella possibilità di avere un aiuto concreto dalle istituzioni - spiega il boxeur - Pino Maddaloni, campione olimpionico di judo a Sidney, ci ha messo anni per avere uno spazio in gestione qui a Napoli nord». Gli fa eco Antonio Musella, che di Insurgencia è il portavoce. «È assurdo che un progetto dalle finalità sociali così evidenti debba essere portato avanti con i pochi soldi che siamo capaci di raccogliere, all'interno di uno spazio inadeguato come il centro sociale, una struttura occupata da sei anni».

Insurgencia ha un ruolo importante sul territorio. Gestisce lo spazio sociale Parco San Gennaro nel Rione Sanità dove, fra l'area giochi e il campo di calcio, bambini napoletani e figli di immigrati imparano a convivere e a rispettarsi reciprocamente. Anche nella battaglia contro la discarica di Chiaiano gli attivisti di Insurgencia hanno recitato una parte significativa. «L'apertura della discarica non è una sconfitta - argomenta ancora Musella - perché la lotta continua, ma anche perché la comunità reale che si è costituita resta e gode di ottima salute. Vicini di casa che nemmeno si conoscevano oggi partecipano alle manifestazioni contro la base Dal Molin a Vicenza, si organizzano per portare la loro solidarietà alle popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto, oppure scendono in piazza nei cortei antifascisti». Una sinistra di base nella quale si ricompongono l'ex sindacalista della Fiom, l'ex segretario della locale sezione dei DS, l'ex operaio dell'Italsider. E con loro studenti, casalinghe, precari. Questa comunità reale sosterrà stasera Salvatore Carrozza nel suo tentativo di aggiudicarsi il titolo intercontinentale. Sempre nel rispetto dell'avversario, il trentenne brasiliano Lazaro Santos de Jesus, figlio di un altro sud dello stesso mondo.

IL MANIFESTO

9 - 10 - 2009

[SQUADRA](#)
[STAGIONE](#)
[SOCIETA'](#)
[GIOVANILI](#)
[BIGLIETTERIA](#)
[NEWS](#)
[SAMP TV](#)
[FANZONE](#)
[MARKETING](#)
[STORE](#)

HOME > NEWS > Sabato 10 ottobre il "3° Trofeo" antirazzista dei Rude Boys

[News](#)
[Archivio News](#)
[Comunicati Stampa](#)

Sabato 10 ottobre il "3° Trofeo" antirazzista dei Rude Boys

giovedì 08 ottobre 2009

Si terrà presso il campo sportivo "Vila Gavotti" di Mulledo (Genova) la terza edizione del torneo antirazzista organizzato dal gruppo di tifosi blucerchiati.



Un torneo all'insegna dell'antirazzismo, nel nome del calcio, del tifo e della Sampdoria. Per il terzo anno consecutivo, i Rude Boys & Girls 1987 hanno organizzato il trofeo che porta il loro nome e ha come slogan Ama la Samp, odia il razzismo. Come l'ultima edizione, la manifestazione si terrà presso il campo sportivo "Vila Gavotti" di Mulledo (Genova). Tra musica, cibo e con calcio d'inizio previsto per le 14.30 di sabato 10 ottobre, e vedrà impegnate 12 squadre.

L'Intento. Il torneo, patrocinato dall'Uisp, è stato ancora una volta scelto quale evento di apertura dall'Action Week della Fare (Football Against Racism in Europe), una settimana d'azione che unisce tifosi, club e coloro colpiti da razzismo in tutto il continente in uno sforzo comune al fine di eliminare la discriminazione, per sensibilizzare sempre più l'opinione pubblica, grazie a un'ampia gamma di iniziative e attività, sul problema del razzismo e dell'esclusione.

Le squadre. Al "3° Trofeo Rude Boys & Girls 1987" prenderanno parte gruppi di tifosi genovesi e italiani (Rude Boys & Girls 1987, San Fruttuoso 1987, Coronata Blucerchiata '62, Palati Fini, Working Class Savona, Antifa Bergamo F.C., Amici di Matteo Bagnaresi), stranieri (Ultras Marseille e Sankt Pauli) e di migranti (Maghreb Sampdoria, Liberi Nantes e Nazionale Latin Kings).

Nell'immagine, la locandina del "3° Trofeo Rude Boys & Girls 1987".

LE NEWS PRECEDENTI

giovedì 08 ottobre 2009 10:46
SABATO 10 OTTOBRE IL "3° TROFEO" ANTRAZZISTA DEI RUDE BOYS

giovedì 08 ottobre 2009 09:53
PALMI, DORDONI E PEDULLA OSPITI DEL TALK-SHOW DI SAMP TV

mercoledì 07 ottobre 2009 17:07
GIOVEDÌ PARTITA D'ALLENAMENTO CONTRO IL SERRA RICCÒ

mercoledì 07 ottobre 2009 15:32
IFFHS: LA SAMPDORIA È LA SQUADRA NUMERO 54 AL MONDO

martedì 06 ottobre 2009 23:04
EGITTO 2009: KOMAN SEGNA E PASSA, AFFRONTA FIORILLO & C.

martedì 06 ottobre 2009 17:53
TISSONE A PARTE AL "MUGNAINI", MERCOLEDÌ POMERIDIANO

SPONSOR



© 2006-2009 u.c. Sampdoria SpA
 P.zza Borgo Pila, 39 (Torre B - V piano) - 16129 Genova
 Tel. 010.5316711 - Fax 010.5316777
 Reg. Tribunale di Genova n. 26756 - Cod. Fisc. 60036450106 - PIVA:00973780109

:: Privacy :: Condizioni di Utilizzo :: Diritti Fotografici ::



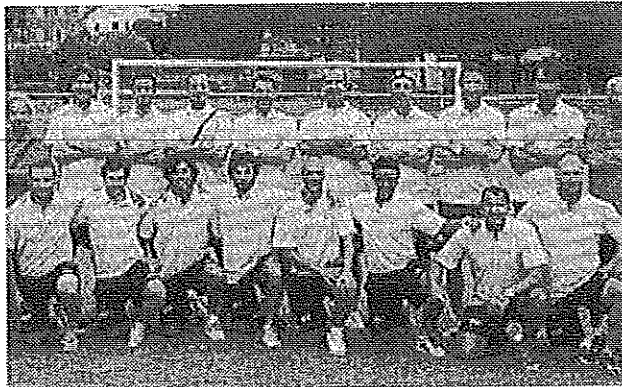
Tornei Uisp, tutto pronto. Via al Lavoratore

Parte il 35° campionato, quindi le competizioni a 6, a 7 e a 8 e il femminile. Ci sono ancora spazi per le ultime iscrizioni

SARÀ UN'EDIZIONE speciale la numero 35 del Campionato del Lavoratore e non solo perché la Lega calcio Uisp di Genova lo organizza, appunto, da ben trentacinque stagioni consecutive. Infatti, se da un lato il "Lavoratore" è diventato la manifestazione di calcio amatoriale più longeva d'Italia, dall'altro si consolida sempre più come il più grande campionato di calcio a 11 amatoriale della Liguria e tra i primi posti a livello nazionale. E lo sanno bene i dirigenti e i giocatori che anche quest'anno si sono voluti garantire, per tempo, la possibilità di parteciparvi. «Siamo davvero soddisfatti della risposta delle nostre associazioni - racconta una raggiante Claudia Fogliazza, responsabile della Lega calcio Uisp provinciale e consigliere nazionale -. Già a luglio la griglia delle squadre partecipanti era ormai completa; a settembre, poi, con la riapertura della nostra sede, si sono aggiunte anche nuove squadre a testimoniare l'interesse che suscita la nostra proposta di calcio a undici davvero per tutti».

E come è tradizione per l'associazione di piazza Campetto, primo ente di promozione sportiva in Liguria, il nuovo campionato del Lavoratore, stagione 2009-2010, partirà già il secondo sabato di ottobre.

«Calendari completi e norme di partecipazione - continua Fogliazza - sono già state presentati nel corso dell'assemblea di inizio stagione e sono disponibili anche sul nostro nuovo portale internet. Un'altra peculiarità delle nostre proposte di attività è infatti quella di mettere tutti i nostri soci per tempo a conoscenza di ogni aspetto regolamentare e tecnico relativo allo svolgimento dei campionati. Le formule sono ben chiare già prima dell'inizio dei tornei, così come le soste previste a calendario, in modo da agevolare il più possibile squadre, dirigenti, allenatori e giocatori, che de-



I campioni in carica del Lavoratore Serie A1, gli Anni 50 Us Bogliasco

vono abbinare alla passione per il gioco del calcio, il lavoro e gli impegni familiari».

E allora taglio ufficiale del nastro sabato 10 ottobre (con alcuni anticipi nella serata di venerdì 9 - ndr): trentale

formazioni ai nastri di partenza, suddivise tra serie A1 e serie A2, che scenderanno in campo sino al 29 maggio. Quattro le soste previste: 26 dicembre, 2 gennaio, 3 aprile e 1° maggio. Ma ecco l'elenco completo delle squadre parte-

cipanti. A1: Af Calcio Alcor, Anni 50 Bogliasco, Ansaldo Energia, Astonvilla Barabino & Partners, Atletico Calcio Polis, Capolungo Xango Juice, Cattolica Bogliasco, Due Settembre 1971, Fia Italbrowsers, Foce Polinform Investigazioni, Major, Piedemontana, Piccarello Siva Book, Sori, Virtuestri Linea Messina. Serie A2: Arci Isoverde, Deportvo Generelia, Dinamo Pontex, Genova Lex, Latin Kings, Lagaccio, Liguria Medici, Ospedale san Martino, Pallavicino, Phoenix 1995, Praese, Real Quezzi Eam, Stella Rivarolese, Valpolcevera, Zener 1992 Farmacia Molina.

Nel frattempo restano ancora aperte le iscrizioni ai campionati Amatori a 7 e calcio a 6. Lo spazio, però, è garantito soltanto ancora a tre squadre. Gironi tutti completi, poi, per il campionato interprovinciale di calcio femminile e per il "calcio 7", che hanno registrato record di iscrizioni. Per garantirsi gli ultimi posti liberi è possibile usare il contatto mail, scrivendo alla casella info@legacalcioispge.it, o telefonare allo 010.2541213.

IL SECOLO XIX
8-10-2009

Italia ed Esteri

- [Cronaca](#)
- [Politica](#)
- [Economia](#)
- [Internet](#)
- [Sondaggi Nazionali](#)
- [Sport](#)
- [Video](#)

Notizie dal Territorio

- [Lombardia e Nord-Ovest](#)
- [Veneto e Nord-Est](#)
- [Emilia Romagna](#)
- [Forlì-Cesena](#)
- [Ravenna](#)
- [Rimini e San Marino](#)
- [Bologna](#)
- [Modena](#)
- [Reggio Emilia](#)
- [Parma](#)
- [Piacenza](#)
- [Ferrara](#)
- [Toscana e Marche](#)

Cerca nel Sito

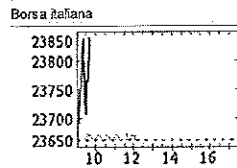
aiuto

Siti istituzionali

- [Camera dei Deputati](#)
- [Senato della Repubblica](#)
- [Quirinale](#)
- [Parlamento Europeo](#)
- [Vaticano](#)
- [Regione Lombardia](#)
- [Regione Veneto](#)
- [Regione Emilia-Romagna](#)
- [Regione Toscana](#)
- [Regione Marche](#)

Imprese e lavoro

- [Camera di Commercio](#)
- [Cgia Mestre](#)
- [Confcooperative](#)
- [Confindustria](#)



Link Utili

- [Treni](#)
- [Autostrade](#)
- [Tariffe scontate](#)
- [Tutto Gratis](#)
- [Traduttore on line](#)
- [Wikipedia](#)
- [Ebay](#)
- [Video, blog e Tivù on line](#)
- [Youtube](#)
- [Second Life](#)
- [Blogosfera](#)
- [Tuovideo](#)
- [MySpace](#)
- [Facebook](#)
- [Cool streaming](#)

Svago

- [Cinema](#)
- [Teatro](#)
- [Giochi on line](#)

Siti amici:

Televisora

Domenica a Calestano la "Tartufo Trail Running", rispettando l'ambiente

(8/10/2009 17:44) |

(Sesto Potere) - Parma - 8 ottobre 2009 - Sarà una domenica nella natura: di corsa nel verde, in un perfetto connubio di sport e ambiente. Domenica 11 ottobre nel territorio di Calestano e dell'alta Val Baganza torna la "Tartufo Trail Running", manifestazione podistica competitiva organizzata da Uisp Parma e Pro loco di Calestano con il sostegno di Provincia di Parma, Comunità montana est e Comune di Calestano.

La "Tartufo Trail Running", inserita nei numerosi appuntamenti della diciannovesima Fiera nazionale del Tartufo nero di Fragno, si svolge su un terreno vario di piste e sentieri, in mezzo alla natura. La partenza e l'arrivo sono fissati in Piazza Europa a Calestano.

La gara inizierà alle 8 e gli atleti potranno scegliere di cimentarsi su 2 percorsi di diverso chilometraggio, 26 e 50 km, entrambi caratterizzati da diversi punti di ristoro e rifornimento acqua.

La manifestazione è stata organizzata con una serie di accorgimenti "ecologici", proprio per rispettare l'ambiente: lo staff verificherà che nessun concorrente getti rifiuti (imballaggi di barrette, gel, liquidi ecc.) sul tracciato di gara, pena la squalifica; sarà predisposta una zona di raccolta rifiuti alla fine di ogni rifornimento; a fine gara una "squadra" di addetti percorrerà l'intero itinerario per assicurarne la pulizia.

"Dopo il buon successo dell'anno scorso - ha detto nella presentazione di oggi in Provincia l'assessore al Turismo e allo Sport Gabriella Meo - si rinnova l'appuntamento con questa gara, che punta a focalizzare l'attenzione su un territorio, sui suoi prodotti e anche sul suo odore in cui come sport, natura e prodotti possano viaggiare insieme, in questo caso di corsa. Si tratta di una gara con un taglio ambientale molto preciso: non ci piace vedere corridori che anche sotto sforzo gettano bottigliette di plastica e rifiuti lungo la strada; secondo noi è scorretto, e chi lo farà sarà squalificato. E ci sarà un'attenzione particolare, dopo la corsa, a lasciare il territorio così come è stato trovato, pulito e in ordine. In questo modo il segno che queste manifestazioni lasciano dietro di sé sarà solo positivo: un buon ricordo per tutti i partecipanti, un afflusso turistico interessante, una gara competitiva e quindi con tutto lo spirito sportivo che serve".

Iniziativa di rilievo anche per l'assessore allo Sport di Calestano Roberto Bertani, che ha sottolineato in particolare "il rispetto per l'ambiente; l'aspetto turistico, perché sono molti i partecipanti che arrivano da fuori e che quindi affollano le strutture ricettive della zona; i circuiti mediatici in cui la gara è inserita, molto importanti per la promozione dei nostri territori". "Noi pensiamo che il nostro territorio meriti di essere conosciuto, e queste manifestazioni hanno in genere un buon ritorno", ha aggiunto Giovanni Ampollini, consigliere della Pro loco di Calestano. "Pensiamo che anche lo sport possa avere un'incidenza molto forte per la conoscenza del territorio", ha osservato Bruno Orlandini, responsabile Grandi eventi di Uisp, che ha confermato che "già ora per il fine settimana tutte le strutture ricettive della zona fanno registrare il tutto esaurito. Ad oggi - ha detto - i partecipanti sono 114, il triplo rispetto alla prima edizione, e credo ci sia la possibilità di arrivare a 130: sono numeri di tutto rispetto".

Le premiazioni della gara, illustrata negli aspetti tecnici dal direttore di gara Roberto Mattioli, si svolgeranno alle 17 al punto d'arrivo. Saranno premiati i primi 5 uomini assoluti della 26 e della 50 km, le prime 5 donne assolute della 26 e della 50 km, i primi tre uomini e donne over 40 e over 50 della 26 e della 50 km, le prime 3 società classificate sulle due distanze, per sommaria dei tempi dei migliori 3 di ogni società.

In occasione della Fiera del tartufo di Fragno saranno organizzati altri momenti sportivi: tra questi la "Tartufo bike", escursione in mountain bike non competitiva organizzata dall'Associazione mountain bike Alta Baganza, che si svolgerà domenica 25 ottobre lungo antichi sentieri, e il progetto "Camminare nelle Terre del Tartufo", organizzato dalla Pro loco di Calestano con il patrocinio di Uisp Parma, che prevede appuntamenti a tema tra ottobre e novembre nei quali i partecipanti avranno l'occasione di riscoprire e conoscere i territori della Val Baganza attraverso interessanti passeggiate.

Ultime notizie dalla sezione

- (8/10/2009 17:44) | Domenica a Calestano la "Tartufo Trail Running", rispettando l'ambiente
- (8/10/2009 17:11) | Il Festival Verdi apre le sale del Ridotto del Regio di Parma per tutta la giornata di domani
- (7/10/2009 18:23) | A Parma: "Kuminda 2009", il primo festival italiano dedicato al diritto al cibo
- (7/10/2009 18:14) | Battistero: dalla Provincia di Parma un richiamo per il salvataggio dell'azienda
- (7/10/2009 18:12) | Arquati, un mese in ripresa: riunito ieri in Provincia il tavolo istituzionale
- (7/10/2009 12:20) | Parma, sms di emergenza: al Maggiore un servizio per persone sorde
- (7/10/2009 11:00) | Zaia: il consiglio di stato tutela il salame di Felino e difende i produttori dell'area di origine
- (6/10/2009 17:02) | Un week-end tra fiori a Colorno: al parco della Reggia la prima edizione
- (5/10/2009 16:45) | Luigi Malerba. Il cinema e la letteratura Convegno Internazionale di studi a Parma
- (5/10/2009 16:43) | Restauro, riqualificazione e nuovi impianti sportivi nella Cittadella di Parma
- (5/10/2009 16:00) | Studenti danesi ricevuti in Municipio a Parma
- (5/10/2009 11:29) | Parma, influenza stagionale: vaccinazione al via negli ambulatori dei medici di famiglia
- (3/10/2009 17:42) | Parma, con il Festival Verdi, la grande arte musicale al Teatro Regio
- (2/10/2009 15:50) | Parma e il Brasile, piacere di conoscersi
- (2/10/2009 15:41) | Parma, l'Avis a scuola
- (2/10/2009 15:37) | Riapre il bando, promosso da Provincia di Parma e Fondazione Cariparma, per conciliare tempi di vita e di lavoro
- (2/10/2009 15:28) | Pedemontana Felino - Pilastro: si esaminano le proposte
- (2/10/2009 11:12) | Azienda Usl Parma: al via settimana dell'allattamento al seno
- (1/10/2009 10:48) | Parma e Cremona: le Province al lavoro "In un sistema di reti larghe"
- (1/10/2009 10:46) | Parma-Poggio: il 3 e 4 ottobre la corsa di auto storiche celebrando Enzo Ferrari

notizie precedenti

- [Annunci Google](#)
- [Anno Zero](#)
- [Magdi Allam](#)
- [Sanloro](#)
- [Obama Family](#)

LEGGO

pubblicità

Venerdì 09 Ottobre 2009

Chiudi 

FIRENZE Aperte le iscrizioni al corso gratuito per arbitri di calcio organizzato dalla Uisp di Firenze. Al corso, che durerà circa due mesi, potranno prendere parte tutti gli uomini e le donne che abbiano superato il sedicesimo anno di età alla data dell'esame. Le lezioni prenderanno il via martedì 13 ottobre (orario serale).

Al termine del corso il candidato dovrà sostenere una prova d'esame, che prevede dei test scritti e orali sul regolamento del gioco del calcio, il cui superamento darà la qualifica ufficiale di arbitro della Uisp. I neo arbitri inizieranno la loro attività già nelle domeniche successive al superamento dell'esame e, nelle prime gare, saranno affiancati da un "tutor". Durante la stagione sportiva gli arbitri saranno valutati da un osservatore, che seguirà la loro crescita e darà un giudizio sulle prestazioni. Per informazioni 055 4369017, e-mail: calcio@uispfirenze.it.

Master in Turismo LUISS
Scopri il Master in Turismo LUISS a
Roma. Iscriviti Ora alle Selezioni!

